

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00686835

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161511

ROZ - Altre relazioni 0800686810

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Vecchia che legge un libro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia FC

PVCC - Comune Forlì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione nobiliare

LDCN - Denominazione attuale Palazzo della Residenza della Cassa dei Risparmi di Forlì

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero MS000598

INVD - Data NR

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero MS002867

INVD - Data NR

<b>STI - STIMA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1651
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1675
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Langetti, Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1635/1676
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000368
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	97
<b>MISL - Larghezza</b>	71
<b>MISV - Varie</b>	altezza cornice 127
<b>MISV - Varie</b>	larghezza cornice 101
<b>MISV - Varie</b>	profondità cornice 5,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Dipinto foderato e posto su nuovo telaio. Superficie pittorica in discrete condizioni conservative, con presenza di un craquelure diffuso sull'intera superficie della tela, in alcuni punti prossimo determinare dei sollevamenti.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

DES - DESCRIZIONE	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su tela tensionata su telaio di restauro con traversa orizzontale e fornito di biette per l'espansione; presenza di una tela di fodera dal retro. Il telaio è alloggiato all'interno di cornice a cassetta non coeva, in legno intagliato e dorato a foglia, riprodotto un fregio a grandi e larghe palmette, con una ulteriore cornice esterna intagliata a mezzi ovali. L'anziana figura è ripresa di tre quarti, in fronte di luce. Indossa sul capo un turbante di colore giallo e rosso che ne cela in parte i capelli grigi e ricade sulle spalle, con nappe ai bordi. La tunica all'antica di color violetto è fissata da una fibbia con una grossa gemma color rubino. Il personaggio è assorto nella lettura di un codice, tenuto aperto tra le mani con fare energico e quasi duro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31D17(+926) : 49N(+0)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: donna anziana. Oggetti: libro. Abbigliamento: (donna anziana) turbante; mantello.
ISR - ISCRIZIONI	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa su etichetta di carta
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro della cornice, in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CASSA DEI RISPARMI/ di FORLÌ/ INV./ N. (a stampa)/ 589 (pennarello)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	commerciale
<b>STMI - Identificazione</b>	non leggibile
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sul retro al centro della traversa
<b>STMD - Descrizione</b>	sigillo in ceralacca parzialmente rimosso, su cui è appena visibile un presumibile monogramma
	Assegnato al pennello del genovese Langetti da Giordano Viroli nel 1997 con la prima schedatura della collezione della Cassa dei Risparmi di Forlì, il bellissimo dipinto si pone con risolutezza tra i migliori esempi di pittura di Seicento appartenenti alla raccolta, accostabile con buon gioco al Martirio di San Bartolomeo come prodotto della cerchia di Jusepe de Ribera, anche per la vicinanza di entrambi a modi di espressività e durezza nella trasmissione di colore ed anzi in primis delle ombre e dei lumi. Langetti a Venezia sarà non a caso uno dei mediatori di maggiore influenza di quei caratteri che in laguna saranno definiti 'tenebroso', creando proseliti anche in artisti come Johan Carl Loth e Antonio Zanchi, che avevano già conosciuto una prima affermazione con opere di minore intensità drammatica. Del resto, nel periodo di studio a Roma di Langetti, nonostante le notizie, riferite dalla guida artistica di Genova di Carlo Giuseppe Ratti (1764) in poi, che riportano di un alunnato presso il cortonese Pietro Berrettini, la critica convenne che questo dovette rivelarsi assai flebile, vedendo piuttosto più dirimente l'influsso esercitato nel plasmare l'identità del giovane artista dalla vicina scuola napoletana dello Spagnoletto, come sostenuto prima da Jan Zaronowski e in seguito da Pallucchini. Frequenti compaiono poi, nel ventennio di attività del

**NSC - Notizie storico-critiche**

Langetti in laguna, le replicate figure di anziani filosofi o profeti, ignudi o abbigliati di povere vesti, di volta in volta interpellati o quasi aggrediti da soldati, da questuanti, perfino da angeli annunciianti la fine del mondo, costretti a rispondere con veemenza e ripagare della stessa focosa animosità. Nel dipinto di Forlì si nota in effetti da subito l'assenza della stessa agitazione. La nobiltà che promana dalla figura possiede al contrario un contegno peculiare, secco e mesto. L'anziana matrona, abbigliata in vesti che paiono poter alludere tanto ad una figurazione di Antico Testamento, quanto ad un personaggio dell'Antichità, dimostra una durezza alquanto trattenuta e compita, l'attenzione al testo pare salda nell'intenzione, e penetrante, in modo da rigettare la genericità di una riflessione aperta sulla senescenza e sulla caducità della vita. Sembra quasi una anziana Cornelia, la figlia di Scipione l'Africano, pervicacemente legata al voto di fedeltà vedovile verso il marito Tiberio Sempronio Gracco per perseverare nell'attenzione rivolta allo studio, per sé stessa nonché per l'educazione dei figli e del loro cruciale cursus politico. Anche alcuni tratti tecnici rilevabili nella conduzione unita della pennellata della fronte, del collo dei tratti del volto livido, lievemente meno solcata e meno mossa, concorrono a segnare alcune riserve rispetto al carattere più autenticamente tenebroso e feroce, crudo e violento della pittura di Langetti. Questi stessi elementi, che sono sciolti da Andrea Donati nella scheda del 2008, in senso di perizia tecnica, per sostenere una realizzazione nella piena maturità e stabilmente incardinata in Venezia, possono tuttavia manifestare una possibile permanenza di toni piuttosto pietistici e patetici, che Giambattista dovette aver respirato nella primissima conoscenza della pittura di Gioacchino Assereto. Nella complessa disamina della breve e ricca produzione del genovese tale verifica stilistica potrebbe giocare un qualche ruolo, nell'espandere e articolare in senso più vario la gestione delle fonti e degli insegnamenti operata da Langetti, oppure, e per converso, proporre una possibile forma dei suoi modi pittorici in prossimità dell'esordio o direttamente a Roma, quando ancora doveva essere più forte un qualche legame con la pittura più autenticamente genovese, le cui stille si possono rilevare forse anche nella resa particolare di luminescenza del bellissimo tema viola del manto dell'anziana donna.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione** acquisto

**ACQD - Data acquisizione** 1996/07/09

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà privata

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore** Spadoni, Nazario

**FTAD - Data** 2022

**FTAE - Ente proprietario** Gruppo Intesa San Paolo

**FTAN - Codice identificativo** CRF\_DSC\_6381b

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Angelini, Federico
<b>FTAD - Data</b>	2021
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Spadoni, Nazario
<b>FTAD - Data</b>	2022
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Gruppo Intesa San Paolo
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tramonti U. [a cura di]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000581
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 186
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 187 (senza numerazione)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pallucchini R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000655
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.1, pp.243-250
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V.2, pp. 774-787, figg. 777-806
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bortolotti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000826
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 63
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra dipinti. La Quadreria della Cassa dei Risparmi di Forlì
<b>MSTL - Luogo</b>	Forlì, Palazzo di Residenza della Cariforlì
<b>MSTD - Data</b>	15/12/1997-30/01/1998
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CM PN - Nome</b>	Angelini, Federico

